

# Photolangage

# Come nasce il photolangage

- Nasce in Francia nel 1965 in modo del tutto intuitivo e casuale.
- Due psicologi di Lione stavano lavorando con un gruppo di adolescenti con cui la più grande difficoltà presente era quella di esprimersi o "raccontarsi davanti al gruppo".
- Il Photolangage rapidamente si è esteso al campo della formazione degli adulti e anche in campo terapeutico.
- E' composto da 9 dossier di fotografie(ognuno costituito da circa 48 foto) con copyright che vengono proposte per gli incontri di gruppo.

# Che cos'è il photolangage

- ✓ A tutti i partecipanti viene proposto di rispondere ad una domanda attraverso la scelta di una fotografia.
- ✓ Il Photolangage permette ad ogni partecipante di prendere coscienza di ciò che lo interessa, lo colpisce o lo coinvolge nella foto che ha scelto, di prendere in considerazione le risonanze che la foto provoca in lui, di conoscersi meglio cercando di raccontarsi e di comunicare in gruppo.
- ✓ Ognuno cerca di capire l'altro, non per giudicarlo ma per rispondere ad una domanda di ascolto e ad un apprendimento di comunicazione.
- ✓ Il Photolangage propone attività sintetiche di percezione, specchi inattesi di sé e degli altri e fornisce ai conduttori un supporto per l'osservazione in gruppo di una determinata situazione.
- ✓ Nelle sedute di gruppo viene compiuta una progressiva elaborazione sulle questioni affrontate per le quali è previsto nell'incontro finale un momento di restituzione.

# Il metodo

Il lavoro si svolge in diversi tempi :

- Tempo di presentazione  
Vengono illustrate le caratteristiche del metodo e le modalità di lavoro di gruppo
- Tempo della domanda  
Il conduttore pone la domanda al gruppo

La domanda:

- Ha la funzione di articolare un tema e di orientare la scelta delle fotografie
- Ha un' importanza fondamentale in quanto permette al conduttore di inquadrare gli obiettivi (definisce il tema da affrontare) e di introdurre il linguaggio visivo (l'accesso alle foto)

# Il metodo

## Il tempo dello sguardo

Consiste:

- Nel guardare attentamente ogni foto
- Nel sceglierne una mentalmente per rispondere alla domanda posta

Tale fase:

- Non ha limiti di tempo
- È bene che sia condotta individualmente ed in silenzio in modo da permettere anche agli altri di portare a termine la propria scelta
- È una fase di riflessione e preparazione a ciò che sarà detto in gruppo

## Il tempo della scelta

Consiste:

- Nella scelta personale e manifesta della fotografia in funzione della domanda posta

Tale fase:

- Presenta limiti di tempo (da 5 ai 10 minuti)

# Il metodo

## Il tempo del lavoro di gruppo (tempo della scoperta e dello scambio)

Consiste:

- Nell'esprimere il proprio punto di vista e il proprio sentire rispetto al tema e alla domanda proposta
- Nell'esprimere commenti sulla foto e non sul punto di vista dell'altro
- Manifestare i punti in comune e i punti di diversità

Tale fase:

- Non presenta un ordine prestabilito nel prendere la parola

## Il tempo dell'analisi

Consiste:

- Nel prendere coscienza e nell'esprimere il modo in cui ognuno ha vissuto il lavoro con le fotografie
- Non si tratta di valutare ma di ripercorrere e condividere ciò che abbiamo vissuto